

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 9 gennaio 2006

N.B. Gli studenti in difetto degli esami di **Modello e teoria del bilancio d'esercizio, Struttura e analisi di bilancio, Valutazioni di bilancio** (tutti del "vecchio" ordinamento triennale), se lo desiderano, possono sostenere la prova svolgendo rispettivamente il quesito n. 1 (corrispondente a Modello e teoria del bilancio d'esercizio), il quesito n. 2 (corrispondente a n. 2 crediti di Struttura e analisi di bilancio) e il quesito n. 3 (corrispondente a Valutazioni di bilancio) riferibili al programma svolto in Ragioneria Generale e Applicata I nell'a.a. 2005/2006, in alternativa alle prove specifiche di tali corsi, riferibili invece al programma relativo all'a.a. 2004/2005.

Quesito n. 1

Il Candidato, con riferimento al *principio di competenza*, di rilievo nella redazione del bilancio di esercizio:

- spieghi la diversa accezione di competenza che informa la redazione del bilancio di esercizio secondo la normativa nazionale e secondo i principi contabili internazionali;
- illustri, con riguardo ai principi contabili internazionali, il rilievo che hanno il principio di realizzazione (*realization principle*) e quello di correlazione (*matching principle*) nel qualificare la competenza economica;
- illustri la nozione di competenza posta a fondamento della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Chiarisca inoltre quale tipo di *dipendenza* si stabilisce fra il bilancio e la dichiarazione dei redditi e quali comportamenti può attualmente seguire chi redige il bilancio nell'ipotesi in cui la normativa fiscale sia *più stretta* ovvero *più larga* di quella derivante dalla redazione del bilancio secondo corretti principi di bilancio. Infine, con riferimento al bilancio della Tod's, sintetizzi le informazioni essenziali ritraibili della relazione sulla gestione oppure dalla "lettera agli azionisti", con riguardo all'andamento gestionale 2004.

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico di bilancio, il Candidato illustri:

- a) le ragioni per le quali, nello Stato patrimoniale disciplinato dalla normativa italiana, le *partecipazioni* sono accolte sia nella macroclasse "B. Immobilizzazioni" sia nella macroclasse "C. Attivo circolante";
- b) gli elementi che discriminano, nello Stato patrimoniale disciplinato dai principi IAS/IFRS, le attività *correnti* dalle attività *non correnti*;

Successivamente, evidenzii quali poste di bilancio (Stato patrimoniale e Conto Economico, redatti in base sia alla normativa italiana sia ai principi IAS/IFRS) sono interessate dall'operazione di seguito indicata:

- produzione interna "in economia" di "studi e ricerche", svolta durante l'esercizio, pari a euro 100.000;
- la realizzazione interna di "studi e ricerche" ha generato il sostenimento dei costi seguenti: euro 65.000 per materie prime; euro 15.000 per il personale; euro 10.000 per servizi esterni; euro 10.000 per altri oneri. Gli "studi e ricerche" capitalizzate sono ammortizzate nell'anno secondo un'aliquota del 20%.

Spieghi infine il Candidato come si modificherebbe il risultato di esercizio se i costi suddetti non fossero capitalizzati, poiché non considerati ad utilità pluriennale.

Quesito n. 3

Con riferimento alla valutazione in bilancio di valori iscritti fra le *immobilizzazioni*, dica il Candidato:

A. Immobilizzazioni immateriali

- le condizioni in forza alle quali è possibile iscrivere nell'attivo (in base a corretti principi economico-aziendali e nella prospettiva della normativa nazionale) valori immateriali, precisando i motivi

che rendono complessa la verifica riguardo a tale iscrivibilità, in alternativa alla diretta confluenza dei valori a conto economico;

- quale trattamento è previsto dai *principi contabili internazionali* per l'iscrizione in bilancio di attività a vita utile indefinita e quale invece per le attività a vita utile definita;
- le altre differenze tra disciplina nazionale e principi contabili internazionali relative al trattamento di bilancio dei valori immateriali.

B. Immobilizzazioni materiali

- quale valore attribuirebbe in un bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali a *macchinari costruiti in economia*, a un *fabbricato acquistato da terzi nell'esercizio* e ad un *impianto acquisito in leasing* tenendo conto che nella contabilità sono stati rilevati i seguenti valori:
 - 1) macchinari costruiti in economia: costo materie prime 110; costo mano d'opera diretta 50; altri costi diretti 20; quota di costi indiretti di produzione 40; quota di costi amministrativi 75; quota stipendio direttore generale 45; oneri finanziari, effettivamente sostenuti, maturati nel periodo di costruzione 25; oneri finanziari, effettivamente sostenuti, maturati dopo la fine del periodo di costruzione 5; valore di mercato 325;
 - 2) fabbricato acquistato da terzi nell'esercizio: costo di acquisto in fattura 900; sconto in fattura 25; oneri notarili e di registrazione 10; oneri finanziari sostenuti per finanziare l'acquisto dei mobili e degli arredi del fabbricato 5 (si prescinda dal calcolo dell'ammortamento);
 - 3) impianto acquisito in leasing: durata contratto 10 anni, maxicanone iniziale 96.000; tasso di interesse implicito 10%; canone annuo 24.000 euro di cui, nel primo anno, quota capitale di 8.481,96 e quota interessi di 15.518,04; valore di riscatto euro 20.000; valore attualizzato al momento del contratto dei flussi in uscita da sostenersi durante la durata del contratto a fronte della disponibilità del bene euro 251.180,48; vita utile del bene 8 anni;
- quali poste accenderebbe in bilancio e per quali valori, con riferimento alla operazione *sub 3*), nel caso di applicazione dei principi contabili internazionali.

Traccia di soluzione
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I
Appello del 9 gennaio 2006

Quesito 2

Normativa italiana

Stato patrimoniale

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità (100.000 – 20.000) 80.000

C) Attivo circolante

I. Disponibilità liquide

3) danaro e valori in cassa (–65.000 – 10.000 – 15.000 – 10.000) ...

Conto economico

A) Valore della produzione

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 100.000

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 65.000

7) per servizi 10.000

9) per il personale 15.000

14) oneri diversi di gestione 10.000

10) ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 20.000

Ias/Ifrs

Conto economico

Ricavi delle vendite

Costo del venduto

materie prime e merci 65.000

servizi 10.000

personale 15.000

oneri diversi di gestione 10.000

In caso di mancata capitalizzazione dei costi per studi e ricerche, gli effetti sul risultato dell'esercizio sono i seguenti:

— “decremento” dei componenti positivi di reddito: 100.000, pari al valore delle immobilizzazioni immateriali che in tale ipotesi non vengono capitalizzate;

— “decremento” di componenti negativi di reddito: 20.000 (100.000 x 20%), per effetto della mancata iscrizione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, dato che le stesse non sono capitalizzate;

— “effetto diminutivo netto” pari a 100.000 – 20.000 = 80.000.

Si precisa invece che, anche in caso di mancata capitalizzazione, trovano iscrizione tra i componenti negativi di reddito i valori dei costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione o il tentativo di realizzazione di tali studi e ricerche.

Quesito 3

- macchinari costruiti in economia: costo materie prime 110 + costo mano d'opera diretta 50; altri costi diretti 20 + quota di costi indiretti di produzione 40 + oneri finanziari, effettivamente sostenuti, maturati nel periodo di costruzione 25 = **245**, inferiore al valore di mercato 325 e quindi iscritto in Bilancio
- fabbricato acquistato da terzi nell'esercizio: costo di acquisto in fattura 900 – sconto in fattura 25 + oneri notarili e di registrazione 10 = **885**
- impianto acquisito in leasing: **0**; nella posta *ratei e risconti attivi* **86.400**, per effetto delle seguenti determinazioni:
 - canone annuo di competenza $(96.000 + 24.000 \times 10) / 10 = 33.600$
 - canone rilevato $(24.000 + 96.000) = 120.000$
 - risconto attivo 86.400

Nel caso di applicazione dei principi contabili internazionali, tra le immobilizzazioni materiali che fanno parte dell'attivo non corrente la società iscriverebbe l'*impianto* a **219.782,92**, per effetto delle seguenti determinazioni:

- valore contabile lordo 251.180,48
- fondo ammortamento $251.180,48 / 8 = 31.397,56$
- valore contabile netto $251.180,48 - 31.397,56 = 219.782,92$

Nel passivo non corrente di Stato patrimoniale, trova iscrizione il *debito verso la società di leasing* per l'importo di **146.698,52**, per effetto delle seguenti determinazioni:

- debito iniziale 251.180,48
- quote rimborsate $96.000 + 8.481,96 = 104.481,96$
- debito residuo $251.180,48 - 104.481,96 = 146.698,52$

In Conto economico, trovano iscrizione:

- la *quota annua di ammortamento* del bene per **31.397,56**
- gli *oneri finanziari* per **15.518,04**

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 23 gennaio 2006

N.B. Gli studenti in difetto degli esami di **Modello e teoria del bilancio d'esercizio, Struttura e analisi di bilancio, Valutazioni di bilancio** (tutti del "vecchio" ordinamento triennale), se lo desiderano, possono sostenere la prova svolgendo rispettivamente il quesito n. 1 (corrispondente a Modello e teoria del bilancio d'esercizio), il quesito n. 2 (corrispondente a n. 2 crediti di Struttura e analisi di bilancio) e il quesito n. 3 (corrispondente a Valutazioni di bilancio) riferibili al programma svolto in Ragioneria Generale e Applicata I nell'a.a. 2005/2006, in alternativa alle prove specifiche di tali corsi, riferibili invece al programma relativo all'a.a. 2004/2005.

Quesito n. 1

Il Candidato esponga distintamente i principi di *chiarezza, veridicità e correttezza* posti a fondamento della redazione del bilancio di esercizio. Con riguardo particolare al principio di *veridicità*, soffermi la propria attenzione sulla circostanza per cui tale principio convive con l'assunto secondo cui non esiste una verità oggettiva di bilancio.

Con riferimento poi ai principi di *realizzazione e di prudenza*, di rilievo nella redazione del bilancio di esercizio:

- spieghi i diversi contenuti di *realizzazione* e di *prudenza* che informano la redazione del bilancio di esercizio secondo la normativa nazionale e secondo i principi contabili internazionali;
- illustri come realizzazione e prudenza si combinano nell'ambito della normativa nazionale e nell'ambito dei principi contabili internazionali.

Infine, con riferimento al bilancio della Tod's dell'esercizio 2004, illustri le risultanze gestionali qui sotto sintetizzate, come appaiono nel prospetto desunto dalla relazione sulla gestione.

Dati economici (Euro/000)	Eserc. 2004	%	Eserc. 2003	%	Variaz.	%
Ricavi delle vendite	343.416	100,0	313.863	100,0	29.553	9,4
Altri ricavi e proventi	3.728	1,1	4.570	1,5	(842)	(18,4)
Totale ricavi e proventi	347.144	101,1	318.433	-	28.711	9,0
Costi per materie prime, suss. Di consumo e variazione rimanenze	(124.989)	36,4	(111.014)	35,4	(13.975)	12,6
Costi per servizi	(95.911)	27,9	(91.041)	29,0	(4.870)	5,3
Costi per godimento beni di terzi	(4.644)	1,4	(4.290)	1,4	(354)	8,3
Valore aggiunto	121.600	35,4	112.088	35,7	9.512	8,5
Costo del lavoro	(37.657)	11,0	(33.233)	10,6	(4.424)	13,3
Oneri diversi di gestione	(9.598)	2,8	(8.038)	2,5	(1.560)	19,4
Ebitda	74.345	21,6	70.817	22,6	3.528	5,0
Ammortamenti	(19.404)	5,6	(20.628)	6,6	1.224	(5,9)
Altri stanziamenti rettificativi	-	-	(564)	0,2	564	ns
Ebit	54.941	16,0	49.625	15,8	5.316	10,7
Proventi e (oneri) finanziari netti	2.294	0,7	1.898	0,6	396	20,9
Rettifiche di valore	(5)	ns	1.007	0,3	(1.012)	ns
Risultato della gestione ordinaria	57.230	16,7	52.530	16,7	4.700	8,9
Proventi e (oneri) straordinari netti	(3)	ns	90	0,1	(93)	ns
Risultato prima delle imposte	57.227	16,7	52.620	16,8	4.607	8,8
Imposte sul reddito	(23.718)	6,9	(21.740)	7,0	(1.978)	9,1
Risultato netto	33.509	9,8	30.880	9,8	2.629	8,5

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico di bilancio, il Candidato illustri le differenze che sussistono tra:

- a) il risultato intermedio (A – B) del conto economico disciplinato dall'art. 2425 del codice civile e l'Ebit del conto economico conforme ai principi IAS/IFRS;
- b) il trattamento dei componenti straordinari di reddito nell'ambito dei due suddetti prospetti di conto economico;
- c) le "riserve di utili" e le "riserve di capitale". Spieghi inoltre il Candidato quali elementi informativi sono rintracciabili nel bilancio redatto secondo la normativa italiana al fine di individuare distintamente queste due tipologie di riserve.

Successivamente, dica il Candidato in quali poste di bilancio — Stato patrimoniale o Conto Economico, redatti in base sia alla normativa italiana sia ai principi IAS/IFRS — sono allocati i seguenti elementi: 1. quota in scadenza del mutuo decennale; 2. dividendi da impresa controllata; 3. utili su cambi; 4. resi su vendite; 5. svalutazione di impianti; 6. crediti per imposte anticipate; 7. variazione delle rimanenze di prodotti finiti; 8. costi capitalizzati per costruzioni in economia.

Quesito n. 3

Il Candidato consideri le seguenti problematiche relative alla valutazione delle Partecipazioni nel bilancio di esercizio:

A. Partecipazioni (I)

MADRE S.p.A. detiene, al 31.12.2004, una partecipazione al 70% in FIGLIA S.p.A. La partecipazione è immobilizzata ed è valutata con il criterio del patrimonio netto; nell'esercizio 2004 FIGLIA ha conseguito un utile di 90.

Le operazioni intragruppo intercorse tra MADRE e FIGLIA nel corso dell'esercizio 2004 sono le seguenti:

- a) FIGLIA acquista sul mercato n. 10 pezzi di merce a Euro 5 al pezzo; successivamente effettua una operazione di vendita a MADRE per 7 pezzi a Euro 6 al pezzo; a fine 2004 il magazzino di MADRE è valutato al costo;
- b) FIGLIA vende a MADRE al 1° 1.2004 un terreno iscritto nel proprio bilancio al valore di Euro 50, realizzando una plusvalenza di Euro 8.

Con esclusivo riguardo alle operazioni di cui ai punti precedenti, il candidato provveda dapprima a quantificare ed illustrare le rettifiche che devono essere apportate al risultato di esercizio di FIGLIA ai fini della valutazione della partecipazione in base al criterio del patrimonio netto.

Successivamente provveda a calcolare il valore da iscrivere a "riserva non distribuibile" nel bilancio di MADRE, sapendo che l'applicazione del metodo del patrimonio netto in capo a MADRE non comporta rettifiche ulteriori rispetto a quelle sopra evidenziate.

B. Partecipazioni (II)

Il Candidato illustri i criteri valutativi delle partecipazioni previsti dai principi contabili internazionali, distinguendo la situazione del *bilancio individuale* da quella del *bilancio separato*. Precisi poi gli elementi essenziali del metodo "dell'investimento diretto" nell'ambito dei principi contabili internazionali.

C. Partecipazioni (III)

Il Candidato illustri i criteri valutativi previsti dalla normativa fiscale per le *partecipazioni immobilizzate valutate a costo*. Chiarisca in particolare il significato della normativa della c.d. *participation exemption*, precisandone gli ambiti di applicazione e gli effetti sul reddito imponibile.

Traccia di soluzione
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I
Appello del 23 gennaio 2006

QUESITO n. 2

	Normativa italiana	Ias/Ifrs
Quota in scadenza del mutuo decennale	Sp: D)4) debiti verso banche (con separata indicazione del valore esigibile oltre l'esercizio successivo)	Sp: Passivo corrente
dividendi da impresa controllata	Ce: C)15)a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	Ce: proventi da partecipazioni
utili su cambi	Ce: C)17-bis) utili e perdite su cambi	Ce: classificazione in relazione alla natura del componente dal quale deriva
resi su vendite	Ce: A)1) ricavi delle vendite e delle prestazioni (con segno -)	Ce: ricavi delle vendite (con segno -)
svalutazione di impianti	Ce: B)10)c) altre svalutazioni	Ce: Costo del venduto, tra l'Ebitda e l'Ebit
crediti per imposte anticipate	Sp: C)4-ter) imposte anticipate	Sp: Attivo non corrente
variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Ce: A)2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (Rf - Ri)	Ce: Costo del venduto (Ri - Rf)
costi capitalizzati per costruzioni in economia	Ce: A)4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Ce: Costo del venduto (con segno -)

QUESITO n. 3

Rettifiche da apportare (per utili infragruppo non realizzati esternamente al gruppo)

a) merci: $7 \times (6 - 5) = 7$

b) terreno: 8

Totale rettifiche: $7 + 8 = 15$ da "stornare" dal valore dell'utile di Figlia

Riserva non distribuibile

Utile di Figlia: 90

Totale rettifiche: 15

Utile di Figlia rettificato: $90 - 15 = 75$

Utile di Figlia rettificato su base consolidata: $75 \times 70\% = 52,5$ (importo che Madre iscrive in Bilancio come "riserva non distribuibile")

Ragioneria generale e applicata I

Appello del 6 febbraio 2006

N.B. Gli studenti in difetto degli esami di **Modello e teoria del bilancio d'esercizio, Struttura e analisi di bilancio, Valutazioni di bilancio** (tutti del "vecchio" ordinamento triennale), se lo desiderano, possono sostenere la prova svolgendo rispettivamente il quesito n. 1 (corrispondente a Modello e teoria del bilancio d'esercizio), il quesito n. 2 (corrispondente a n. 2 crediti di Struttura e analisi di bilancio) e il quesito n. 3 (corrispondente a Valutazioni di bilancio) riferibili al programma svolto in Ragioneria Generale e Applicata I nell'a.a. 2005/2006, in alternativa alle prove specifiche di tali corsi, riferibili invece al programma relativo all'a.a. 2004/2005.

Quesito n. 1

Dopo aver illustrato le fonti di riferimento del sistema di bilancio redatto secondo gli Ias/Ifrs, il Candidato precisi gli ambiti di applicazione dei principi contabili internazionali in Italia, anche alla luce del D.Lgs 38 del 28.2.2005. Al riguardo chiarisca in particolare:

- *se e quando* sussista o meno la *possibilità*, l'*obbligo* o l'*impossibilità* di impiegare gli Ias/Ifrs nelle diverse fattispecie dei bilanci individuali e consolidati, di società quotate e non quotate, bancarie e assicurative, di altri enti intermediari vigilati e di società con strumenti finanziari diffusi presso il pubblico, nonché di imprese minori;
- le disposizioni del citato decreto che hanno rilevanza ai fini civilistici, in particolare in ordine alla distribuibilità dei plusvalori derivanti dall'applicazione del *fair value*;
- le disposizioni del citato decreto che hanno rilevanza ai fini fiscali.

Chiarisca poi la natura e il contenuto del c.d. "processo di omologazione" dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Infine, con riguardo al Bilancio d'esercizio della Tod's, illustri la situazione finanziaria che emerge dalla seguente sintesi esposta nella relazione sulla gestione:

Dati patrimoniali (Euro/000)	31.12.04	%	31.12.03	%
Disponibilità liquide	60.706	11,1	32.316	6,3
Rimanenze	91.870	16,8	74.341	14,5
Crediti	118.921	21,7	124.356	24,2
Attività correnti (A)	271.497	49,6	231.013	45,0
Immobilizzazioni immateriali e materiali	186.692	34,1	193.368	37,6
Immobilizzazioni finanziarie	89.174	16,3	89.343	17,4
Attivo immobilizzato (B)	275.866	50,4	282.711	55,0
Totale attività (A)+(B)	547.363	100,0	513.724	100,0
Debiti verso banche	1.341	0,2	750	0,1
Debiti verso fornitori	74.361	13,6	68.891	13,4
Altri debiti	11.694	2,2	9.037	1,8
Passività a breve (C)	87.396	16,0	78.678	15,3
Capitale circolante netto (D)=(A)-(C)	184.101	33,6	152.335	29,7
TFR	8.362	1,5	7.390	1,4
Fondi per rischi e oneri	1.949	0,4	330	0,1
Debiti verso banche oltre 12 mesi	13.659	2,5	14.250	2,8
Passività a medio lungo termine (E)	23.970	4,4	21.970	4,3
Totale passività (F)=(C)+(E)	111.366	20,4	100.648	19,6
Capitale sociale	60.500	11,0	60.500	11,8
Riserve	341.988	62,5	321.696	62,6
Risultato d'esercizio	33.509	6,1	30.880	6,0
Patrimonio netto (G)	435.997	79,6	413.076	80,4
Totale passività e Patrimonio netto(H)=(F)+(G)	547.363	100,0	513.724	100,0

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura dello Stato patrimoniale di bilancio, il Candidato illustri:

- a) le differenze che sussistono tra la macroclasse “B) Immobilizzazioni” dello schema disciplinato dalla normativa italiana e le “Attività non correnti” del prospetto costruito in base ai principi Ias/Ifrs;
- b) quando i principi Ias/Ifrs prescrivono l’indicazione di voci addizionali rispetto a quelle stabilite nei § 68 e 68A dello Ias 1;
- c) come sono diversamente trattati, sempre nei due schemi indicato al punto *sub a)*, gli impianti industriali destinati alla dismissione.

Successivamente, dica il Candidato in quali poste di bilancio — Stato patrimoniale o Conto Economico, redatti in base sia alla normativa italiana sia ai principi IAS/IFRS — sono allocati i seguenti elementi: 1. affitto di locali per mensa aziendale; 2. disaggio su prestiti; 3. imposte relative a esercizi precedenti; 4. debiti per dividendi; 5. perdite su crediti non coperte dal relativo fondo; 6. investimenti immobiliari; 7. svalutazione di impianti destinati alla dismissione; 8. anticipi su lavori in corso su ordinazione.

Quesito n. 3

Parte I: Valutazione delle immobilizzazioni in bilancio Ias/Ifrs

Con riferimento alla valutazione delle *immobilizzazioni*, in un bilancio redatto secondo i principi Ias/Ifrs, il Candidato illustri:

- i criteri di rappresentazione delle immobilizzazioni immateriali;
- i criteri di rappresentazione delle immobilizzazioni materiali.

In particolare, in ipotesi di valutazione degli impianti a *fair value*, chiarisca il trattamento contabile che deve essere riservato agli incrementi e ai decrementi che si verificano nel *fair value* dei beni oggetto di valutazione.

Parte II: Calcolo delle imposte

Il conto economico di Alfa S.p.A. relativo all’esercizio 2005 e redatto secondo *la normativa e i principi nazionali* evidenzia, prima della determinazione delle imposte sul reddito, un risultato di Euro 120.000.

Si considerino poi le seguenti informazioni:

- a) la società ha realizzato nel 2005 una *plusvalenza* di Euro 20.000 a seguito della cessione di un impianto posseduto da quattro anni; si consideri inoltre che la società, nel corso dell’esercizio 2002, aveva realizzato una *plusvalenza* di Euro 10.000 la cui tassazione era stata differita ai sensi di legge;
- b) la società ha realizzato nel 2005 una *minusvalenza* di Euro 4.500 a seguito della cessione di un fabbricato;
- c) le quote di *ammortamento* imputate al conto economico sono di Euro 10.000 e si riferiscono alle seguenti immobilizzazioni materiali: 1) macchinari acquisiti ed entrati in funzione nel corso del 2004, costo storico Euro 30.000, aliquota fiscale ordinaria del 10% annuo; 2) mobili e arredi acquistati ed entrati in funzione nel corso del 2000, costo storico Euro 10.000, aliquota fiscale ordinaria del 12% annuo; 3) fabbricati industriali acquistati ed entrati in funzione nel corso del 2005, costo storico Euro 70.000, aliquota fiscale ordinaria del 3% annuo;
- d) le *spese di rappresentanza* imputate al conto economico sono di Euro 3.000; si consideri inoltre che la società, nel corso dell’esercizio 2003, aveva sostenuto spese di rappresentanza per Euro 900 la cui tassazione era stata calcolata ai sensi di legge;
- e) il fondo *svalutazione crediti* al 31 dicembre 2005, tenuto conto di un accantonamento di Euro 800 effettuato in sede di chiusura dell’esercizio, ammonta a Euro 11.000; nell’esercizio non si è proceduto ad alcun utilizzo del fondo. Il valore complessivo dei crediti verso clienti iscritti in bilancio a fine esercizio 2005 è di Euro 200.000.

Sulla base delle indicazioni fornite, si proceda alla determinazione del reddito imponibile Ires (aliquota 33%), della relativa imposta e del reddito al netto dell’Ires corrente di Alfa S.p.A. per l’esercizio 2005, tenendo altresì presente che la società segue una politica volta, nei limiti consentiti dalla legge, a minimizzare il carico fiscale.

Traccia di soluzione
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I
Appello del 6 febbraio 2006

QUESITO n. 2

	Normativa italiana	Ias/Ifrs
affitto di locali per mensa aziendale	Ce: B)8) costi per godimento di beni di terzi	Ce: Costo del venduto, prima dell'Ebitda
disaggio su prestiti	Sp: D) Ratei e risconti attivi	Sp: in diminuzione del valore del prestito
imposte relative a esercizi precedenti	Ce: E)21) oneri (straordinari), con indicazione separata	Ce: imposte
debiti per dividendi	Sp: D)14) altri debiti	Sp: Passività correnti
perdite su crediti commerciali non coperte dal relativo fondo	Ce: B)14) oneri diversi di gestione	Ce: Costo del venduto, prima dell'Ebitda
investimenti immobiliari	Sp: B)II.1) immobili e fabbricati	Sp: Attività non correnti
svalutazione di impianti destinati alla dismissione	Ce: B)10)c) altre svalutazioni	Ce: Utili/Perdite su attività destinate a cessare
anticipi su lavori in corso su ordinazione	Sp: D)6) acconti	Sp: Passività correnti

QUESITO n. 3

a) PLUSVALENZE

Plusvalenza iscritta in CE: 20.000

Plusvalenze riconosciute fiscalmente nell'esercizio:

Plusvalenza realizzata nel 2005: $20.000 \times 1/5 = 4.000$

Plusvalenza realizzata nel 2002: $10.000 \times 1/5 = 2.000$

Totale 6.000

Variazione in diminuzione: 14.000

Il valore è altresì determinabile attraverso il seguente procedimento logico:

– *variazione diminutiva di 16.000*, frutto della differenza tra il valore della plusvalenza iscritta in bilancio (20.000) e il valore imponibile nell'esercizio ($20.000 \times 1/5 = 4.000$);

– *variazione aumentativa di 2.000*, quale quota imponibile nell'esercizio della plusvalenza iscritta nel bilancio del 2002 ($10.000 \times 1/5$).

b) MINUSVALENZA

Concorre interamente alla formazione della base imponibile

Nessuna variazione

c) AMMORTAMENTI

CESPITE	VALORE LORDO	AMM. ORDIN.	AMM. ANTIC.	TOT. AMM.
Macchinari '04	30.000	3.000	3.000	6.000
Mobili e arredi '00	10.000	1.200	-	1.200
Fabbricati ind. '05	70.000	1.050	1.050	2.100
Totale		5.250	4.050	9.300

Quota di ammortamento imputata a CE: 10.000

Quota di ammortamento massima fiscalmente riconosciuta: 9.300

Variazione in aumento: 700

d) SPESE DI RAPPRESENTANZA

Spese di rappresentanza imputate a CE: 3.000

Spese di rappresentanza sostenute nel 2005 deducibili: $3.000 * 1/3 * 1/5 = 200$

Spese di rappresentanza sostenute nel 2003 deducibili: $900 * 1/3 * 1/5 = 60$

Tot. Spese di rappresentanza deducibili: $(200 + 60) = 260$

Variazione in aumento: 2.740

e) SVALUTAZIONE CREDITI

Crediti verso clienti in essere al 31.12.05: 200.000

Acc.to massimo fiscale (0,5%): 1.000

Acc.to imputato a CE: 800

Variazione in diminuzione: 200

Fondo max fiscale (5% di 200.000): 10.000

Fondo iscritto a SP: 11.000

Acc.to fiscale aggiuntivo: 200

Variazione in aumento: 1.200

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE

Reddito ante-imposte		120.000
Variazioni in aumento		+4.640
Ammortamenti	700	
Spese di rappresentanza	2.740	
Fondo svalutaz. Crediti	1.200	
Variazioni in diminuzione		-14.200
Plusvalenze	14.000	
Acc.to fondo svalutaz. Crediti	200	
<i>Reddito imponibile</i>		<i>110.440</i>

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

Reddito imponibile 110.440 * Aliquota IRES 33% = **Imposta IRES corrente 36.445,2**

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AL NETTO DELL'IRES CORRENTE

Reddito ante imposte – IRES = $120.000 - 36.445,2 = 83.554,8$

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 29 maggio 2006

Quesito n. 1

Il Candidato illustri il principio di *prudenza* e le principali implicazioni che esso produce nella redazione del bilancio di esercizio secondo la normativa italiana; soffermi in particolare la propria attenzione sulle relazioni che sussistono tra detto principio e il sistema valutativo basato sui “valori storici”. Poi, il Candidato spieghi:

- il ruolo assegnato al principio di prudenza nella redazione del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali, illustrandone le implicazioni sul sistema valutativo – basato sia sui “valori storici” sia sui *fair value* – posto a fondamento degli IAS/IFRS;
- i caratteri che qualificano il principio di prudenza nella determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Infine il Candidato commenti, alla luce del principio di prudenza, l’indicazione sotto esposta, tratta dalla nota integrativa del bilancio Tod’s relativo all’esercizio 2004:

“Crediti e Debiti in valuta. ... In sede di redazione del Bilancio, i crediti e i debiti in moneta estera a breve termine (poste monetarie) ... sono adeguati al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione sono stati rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voce C.17 bis). L’eventuale utile netto risultante dal processo di adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.”

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico di bilancio, il Candidato illustri:

- a) la classificazione delle “partecipazioni” nello Stato patrimoniale redatto secondo la normativa nazionale;
- b) la diversa classificazione riservata alle “partecipazioni” nello Stato patrimoniale redatto secondo gli IAS/IFRS.

Successivamente, il Candidato indichi in quali poste di bilancio (Stato patrimoniale o Conto Economico, redatti in base sia alla normativa italiana sia ai principi IAS/IFRS) sono allocati i seguenti elementi: 1. rimanenze iniziali di semilavorati; 2. rimanenze finali di merci; 3. accantonamento al fondo garanzia prodotti; 4. denaro conferito dai soci; 5. azioni proprie; 6. finanziamento infruttifero offerto dai soci; 7. anticipi da clienti; 8. quota a breve di un credito finanziario pluriennale.

Quesito n. 3

Alfa S.p.A. è una holding operativa di un piccolo gruppo industriale. Con riguardo alla redazione del bilancio di esercizio 2005, la società deve valutare una partecipazione detenuta in Figlia S.p.A., società controllata al 70% che vende un particolare tipo di semilavorato sia ad Alfa S.p.A. sia a terzi. Le informazioni relative alla partecipazione sono di seguito riportate.

<i>Partecipata</i>	<i>Data di acquisto</i>	<i>Percentuale di possesso</i>	<i>Prezzo di acquisto (euro)</i>	<i>Patrimonio netto alla data acquisto</i>
Figlia S.p.A.	1° gennaio 2005	70%	820.000	830.000

Al momento della determinazione del prezzo sono disponibili le informazioni di seguito riportate risultanti da apposita perizia di stima del valore di Figlia S.p.A. (si prescinda dal calcolo degli oneri fiscali latenti):

- valore corrente terreni: 58.000; valore contabile dei medesimi 40.000;
- valore corrente impianti 250.000; valore contabile dei medesimi 210.000; vita utile residua 12 anni;
- valore corrente fabbricato 80.000; valore contabile del medesimo 25.000; vita utile residua 30 anni;

La perizia accennata non evidenziava ulteriori plusvalori/minusvalori rispetto a quelli indicati. La parte restante del prezzo di Figlia S.p.A. è stata corrisposta a titolo di avviamento.

Nel corso del 2005 si sono verificate, tra le altre, le seguenti operazioni:

- Figlia S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio di 20.000;
- Figlia S.p.A. ha conseguito, a seguito della vendita di materie prime ad Alfa S.p.A. ancora in giacenza presso quest'ultima, un utile intragruppo di 4.000;
- Figlia S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale metà a titolo gratuito e metà a pagamento di 400.000 sottoscritto pro-quota da Alfa S.p.A.

Tutto ciò premesso, il Candidato, sulla base di corretti principi contabili, provveda (formulando, se del caso, opportune ipotesi) ad effettuare la valutazione della partecipazione in Figlia S.p.A. al 31/12/2005 sulla base del criterio del patrimonio netto.

Prescindendo dal caso sopra esposto, il Candidato provveda poi a qualificare:

- le modalità di valutazione delle partecipazioni secondo gli IAS/IFRS nel bilancio individuale e nel bilancio separato;
- il trattamento fiscale delle partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni.

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 29 maggio 2006

Soluzione Quesito n. 2

Posta	Bilancio ITA	Bilancio IAS
1. rimanenze iniziali di semilavorati	C.E., A)2) variazioni delle rimanenze di...semilavorati...(segno -)	C.E., Costi operativi
2. rimanenze finali di merci	C.E., B)11) variazioni delle rimanenze di...merci (segno -) S.P. C)I.4) rimanenze di merci	C.E., Costi operativi (segno -) S.P., Attivo corrente, Rimanenze
3. accantonamento al fondo garanzia prodotti	C.E., B)12) accantonamenti per rischi	C.E., Costi operativi
4. denaro conferito dai soci	S.P., Attivo, C)IV.1) Depositi bancari e postali	S.P., Attivo, Attivo corrente, Disponibilità liquide
5. azioni proprie	S.P., Attivo, B)III.4) azioni proprie o C)III.5) azioni proprie	S.P., Capitale sociale e riserve, Capitale sociale (segno -)
6. finanziamento infruttifero offerto dai soci	S.P., Passivo, D)3) debiti verso soci per finanziamenti	S.P., Passivo – in relazione alla data di rimborso, Pass. Correnti o Pass. Non Correnti
7. anticipi da clienti	S.P., Passivo, D)6) acconti	S.P., Passivo, Passività correnti, Altre passività correnti
8. quota a breve di un credito finanziario pluriennale	S.P., Attivo, B)III.2) crediti	S.P., Attivo, Attivo corrente

Soluzione Quesito n. 3

Prezzo di acquisto	820.000	
-70% PN Figlia S.p.A.	<u>581.000</u>	(830.000*70%)
Maggior costo	239.000	
Plusvalore terreni	12.600	[(58.000-40.000)*70%]
Plusvalore impianti	28.000	[(250.000-210.000)*70%]
Plusvalore fabbricato	<u>38.500</u>	[(80.000-25.000)*70%]
Totale plusvalori	79.100	
239.000 – 79.100 = 159.900	Avviamento	
Utile di Figlia	20.000	
- utile infragruppo	<u>4.000</u>	
Utile rettificato	16.000	* 70% = 11.200 Utile di pertinenza di Alfa
Aumento di capitale a pag.	200.000	* 70% = 140.000 Quota sottoscritta da Alfa
Costo di acquisto	820.000	
- Amm.to plusv. impianti	2.333	(28.000/12)
- Amm.to plusv. fabbricato	1.283	(38.500/30)
- Amm.to avviamento	31.980	(159.900/5)
+ Utile rettificato pro-quota	11.200	
+ Aumento capitale pro-quota	<u>140.000</u>	
Valore partecipaz. al 31/12	935.604	

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 19 giugno 2006

Quesito n. 1

Il Candidato esponga i concetti di *veridicità* e *correttezza* preposti alla redazione del bilancio di esercizio secondo la normativa nazionale. Illustri poi:

- le ragioni per le quali la “clausola generale” costituisce una disposizione *sovraordinata* rispetto alle successive norme sul bilancio di esercizio;
- il trattamento che deve essere riservato nei conti di bilancio e nella nota integrativa alle cosiddette “*situazioni eccezionali*”, distinguendo quelle relative al mancato rispetto della clausola generale rispetto a quelle riguardanti il cambiamento dei criteri di valutazione di cui all’articolo 2423 bis, 2° comma.

Poi, il Candidato soffermi la propria attenzione sul significato del principio di *realizzazione* sotteso alla redazione del bilancio di esercizio, illustrando in particolare le implicazioni che tale principio produce ai fini del “riconoscimento dei ricavi” nella redazione del bilancio secondo la normativa italiana e secondo gli IAS/IFRS.

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale di bilancio, il Candidato illustri:

- a) i criteri sui quali si fonda l’*iscrizione* e la *classificazione* dei valori nel passivo dello Stato patrimoniale redatto secondo la normativa nazionale, soffermandosi in particolare sui caratteri che differenziano le poste iscritte all’interno delle macroclassi A), B), C) e D);
- b) i criteri sui quali si fonda l’*iscrizione* e la *classificazione* dei valori nel passivo dello Stato patrimoniale redatto secondo gli IAS/IFRS;

Successivamente, il Candidato indichi in quali poste di bilancio (Stato patrimoniale o Conto Economico, redatti in base sia alla *normativa italiana* sia ai *principi IAS/IFRS*) sono allocati i seguenti elementi: 1. ammortamento disaggio su prestiti; 2. dividendi percepiti da imprese collegate; 3. proventi da cessione di partecipazioni in imprese collegate; 4. disaggio su prestiti; 5. rimborso assicurativo; 6. macchinari conferiti dai soci; 7. rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione; 8. svalutazione straordinaria di un impianto.

Quesito n. 3

Il Candidato illustri quale relazione si configura tra il Bilancio d’esercizio e il processo di determinazione delle imposte in seguito all’attuazione della legge delega di riforma del diritto societario (D. Lgs 6 del 17.1.03 e D. Lgs 344 del 12.12.2003).

Sulla base delle indicazioni fornite di seguito, proceda poi alla determinazione del *reddito imponibile Ires*, delle *imposte correnti*, *anticipate* e *differite*, nonché del *reddito al netto delle imposte di competenza* della Verona S.p.A., tenendo altresì presente che la società segue una politica volta, nei limiti consentiti dalla legge, a minimizzare il carico fiscale.

Il conto economico della Verona S.p.A. relativo all’esercizio 2004 evidenzia, prima della determinazione delle imposte sul reddito, un risultato di 200.000. Al riguardo si consideri che:

- a) le quote di *ammortamento* imputate al conto economico sono di 13.000 e si riferiscono alle seguenti immobilizzazioni materiali:
- macchinari acquisiti ed entrati in funzione nel corso del 2000, costo storico 50.000, aliquota fiscale ordinaria del 10% annuo;
 - impianti acquistati ed entrati in funzione in data 1° aprile 2004, costo storico 30.000, aliquota fiscale ordinaria del 20% annuo;
- b) i *costi di manutenzione ordinaria* imputati al conto economico sono di 2.500; la società non possiede beni ammortizzabili diversi da quelli di cui al punto precedente;
- c) l'*accantonamento al fondo svalutazione crediti* iscritto nel conto economico ammonta a 1.800; il valore complessivo dei crediti verso clienti iscritti in bilancio a fine esercizio 2004 è di 300.000; il fondo svalutazione crediti, dopo l'incremento conseguente all'accantonamento di 1.800, è di importo inferiore al 5% dei suddetti crediti;
- d) la società ha realizzato nel 2004 una plusvalenza di 10.000 a seguito della cessione di un terreno posseduto da oltre un ventennio;
- e) nel corso dell'esercizio 2003, la società ha realizzato una plusvalenza di 2.000, la cui tassazione è stata differita su 5 esercizi, secondo i termini consentiti dalla legge fiscale.

Ragioneria I
Appello del 19 giugno 2006

Traccia di soluzione quesito 2

	Normativa italiana	IAS/IFRS
1. ammortamento disaggio su prestiti	Ce, C)17) Interessi e altri oneri finanziari	Ce, Oneri finanziari
2. dividendi percepiti da imprese collegate	Ce, C)15) proventi da partecipazioni (separatamente indicati)	Ce, Proventi da partecipazioni
3. proventi da cessione di partecipazioni in imprese collegate	Ce, C)15) proventi da partecipazioni (separatamente indicati)	Ce, Proventi da partecipazioni
4. disaggio su prestiti	Sp, Attivo, D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	Sp, Passivo, in detrazione al valore contabile dei prestiti
5. rimborso assicurativo	Ce, A)5) Altri ricavi e proventi (se straordinario, E)20) proventi straordinari)	Altri proventi (prima dell'Ebitda)
6. macchinari conferiti dai soci	Sp, Attivo, B)II.2) impianti e macchinario	Sp, Attivo, Attivo Non Corrente
7. rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione	Ce, A)3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione (con segno -)	Ce, nel costo del venduto
8. svalutazione straordinaria di un impianto	Ce, E)21) oneri straordinari (separatamente indicata)	Ce, tra l'Ebitda e l'Ebit

Traccia di soluzione quesito 3

Ammortamento

- **Valore in bilancio: 13.000**
- **Valore in dichiarazione dei redditi: 11.000**
 Macchinari: $50.000 \times 10\% = 5.000$
 Impianti: $30.000 \times 20\% \times \frac{1}{2} \times 2 = 6.000$ (amm.to ordinario + amm.to anticipato)
 totale 11.000
- **Variazione da apportare:** variazione in aumento +**2.000**

Costi di manutenzione ordinaria

- **Valore in bilancio: 2.500**
- **Valore in dichiarazione dei redditi: 3.625**
 $50.000 \times 5\% + 30.000 \times \frac{9}{12} \times 5\% = 3.625$
Variazione da apportare: nessuna variazione

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

- **Valore in bilancio: 1.800**
- **Valore in dichiarazione dei redditi: 1.500**
- **Variazione da apportare:** variazione in aumento +**300**

Plusvalenza da cessione terreno

- **Valore in bilancio: 10.000**
- **Valore in dichiarazione dei redditi: 2.000**
- **Variazione da apportare:** variazione in diminuzione -**8.000**

Plusvalenza 2003

- **Valore in bilancio: 0**
- **Valore in dichiarazione dei redditi: 400**
- **Variazione da apportare:** variazione in aumento +**400**

Risultato ante imposte *200.000*

Totale variazioni in dichiarazione dei redditi $+2.000 + 300 - 8.000 + 400 = -5.300$

Reddito imponibile 194.700

Imposte correnti $194.700 \times 33\% = 64.251$

Imposte anticipate

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: variazione temporanea in aumento $300 \times 33\% = 99$

Ammortamento: variazione temporanea in aumento $2.000 \times 33\% = \frac{660}{759}$

Imposte differite

Plusvalenza da cessione terreno: variazione temporanea in diminuzione $8.000 \times 33\% = 2.640$

Storno imposte differite

Plusvalenza 2003: storno precedente variazione temporanea in diminuzione $400 \times 33\% = 132$

Risultato ante imposte *200.000*

a. Imposte correnti 64.251

b. Imposte anticipate 759

c. Imposte differite 2.640

d. Storno imposte differite 132

Imposte di competenza (a - b + c - d) 66.000

Risultato al netto delle imposte di competenza $200.000 - 66.000 = 134.000$

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 4 settembre 2006

N.B. Gli studenti in difetto degli esami di **Modello e teoria del bilancio d'esercizio, Struttura e analisi di bilancio, Valutazioni di bilancio** (tutti del "vecchio" ordinamento triennale), se lo desiderano, possono sostenere la prova svolgendo rispettivamente il quesito n. 1 (corrispondente a Modello e teoria del bilancio d'esercizio), il quesito n. 2 (corrispondente a n. 2 crediti di Struttura e analisi di bilancio) e il quesito n. 3 (corrispondente a Valutazioni di bilancio) riferibili al programma svolto in Ragioneria Generale e Applicata I nell'a.a. 2005/2006, in alternativa alle prove specifiche di tali corsi, riferibili invece al programma relativo all'a.a. 2004/2005.

Quesito n. 1

Il Candidato illustri il ruolo che riveste il *principio di competenza* ai fini della redazione del bilancio di esercizio. Precisi poi:

- la diversa accezione del *principio di realizzazione* che informa la redazione del bilancio di esercizio secondo la *normativa nazionale* e secondo i *principi contabili internazionali*;
- la nozione di realizzazione che guida il riconoscimento dei componenti positivi in sede di determinazione del *reddito imponibile ai fini fiscali*.

Infine, con riferimento al bilancio della Tod's dell'esercizio 2004, il Candidato illustri la struttura patrimoniale sotto esposta, tratta dal prospetto desunto dalla relazione sulla gestione.

Dati patrimoniali (Euro/000)	31.12.04	%	31.12.03	%
Disponibilità liquide	60.706	11,1	32.316	6,3
Rimanenze	91.870	16,8	74.341	14,5
Crediti	118.921	21,7	124.356	24,2
Attività correnti (A)	271.497	49,6	231.013	45,0
Immobilizzazioni immateriali e materiali	186.692	34,1	193.368	37,6
Immobilizzazioni finanziarie	89.174	16,3	89.343	17,4
Attivo immobilizzato (B)	275.866	50,4	282.711	55,0
Totale attività (A)+(B)	547.363	100,0	513.724	100,0
Debiti verso banche	1.341	0,2	750	0,1
Debiti verso fornitori	74.361	13,6	68.891	13,4
Altri debiti	11.694	2,2	9.037	1,8
Passività a breve (C)	87.396	16,0	78.678	15,3
Capitale circolante netto (D)=(A)-(C)	184.101	33,6	152.335	29,7
TFR	8.362	1,5	7.390	1,4
Fondi per rischi e oneri	1.949	0,4	330	0,1
Debiti verso banche oltre 12 mesi	13.659	2,5	14.250	2,8
Passività a medio lungo termine (E)	23.970	4,4	21.970	4,3
Totale passività (F)=(C)+(E)	111.366	20,4	100.648	19,6
Capitale sociale	60.500	11,0	60.500	11,8
Riserve	341.988	62,5	321.696	62,6
Risultato d'esercizio	33.509	6,1	30.880	6,0
Patrimonio netto (G)	435.997	79,6	413.076	80,4
Totale passività e Patrimonio netto (H)=(F)+(G)	547.363	100,0	513.724	100,0

Quesito n. 2

Con riferimento alla struttura del conto economico di bilancio, il Candidato illustri:

- a) la *struttura* e la *classificazione* dei valori nel conto economico redatto secondo la *disciplina italiana*, soffermandosi in particolare sul significato informativo della differenza tra le macroclassi A) e B);
- b) la *struttura* e la *classificazione* dei valori nel conto economico redatto nel rispetto dei *principi contabili internazionali*.

Successivamente, il Candidato indichi:

A) in quali poste patrimoniali o reddituali del *bilancio redatto secondo la normativa italiana* sono accolti i seguenti elementi: 1. fondo per garanzie prestate a terzi; 2. debiti verso soci per dividendi da pagare; 3. perdite su crediti commerciali; 4. crediti finanziari a breve termine;

B) in quali poste patrimoniali o reddituali del *bilancio IAS/IFRS* sono accolti i seguenti elementi: 1. spese commerciali; 2. attività immateriali a vita non definita; 3. crediti per imposte anticipate; 4. variazione delle rimanenze di prodotti finiti.

Quesito n. 3

L'impresa Beta S.p.A. produce attrezzatura sportiva per il mare e ha avviato la propria attività in data 1° gennaio 2004. A fine esercizio 2005 il responsabile amministrativo della società deve procedere alla valorizzazione delle rimanenze di un particolare tessuto impiegato per la produzione di costumi da bagno. In tale prospettiva, le informazioni relative alle movimentazioni del magazzino materie prime relativo al tessuto sono le seguenti:

<i>Data</i>	<i>Operazione</i>	<i>Quantità (metri)</i>	<i>Valore unitario (euro)</i>
2/2/2005	Rimanenze iniziali	1.500	120
12/3/2005	Acquisto	1.000	130
18/4/2005	Prelievo	1.100	
19/6/2005	Acquisto	2.000	140
29/8/2005	Acquisto	450	130
31/10/2005	Prelievo	2.000	
23/11/2005	Acquisto	600	120

Beta. S.p.A., con riguardo al calcolo del costo delle rimanenze di materie prime, utilizza il metodo LIFO di periodo ai fini della redazione del bilancio di esercizio e il metodo del costo medio ponderato ai fini del controllo interno di gestione. Un tessuto analogo a quello in rimanenza può essere acquistato sul mercato, in chiusura di esercizio 2005, sostenendo un costo di 125 euro al metro. Si consideri peraltro che per ogni metro acquistato Beta S.p.A. ha sostenuto nel corso degli esercizi 2004 e 2005, non compresi tra i costi esposti in tabella, oneri accessori di trasporto pari a 10 euro al metro; diversamente, a partire dal 31/12/2005 il costo del trasporto è sceso a 5 euro al metro.

Ciò considerato, in primo luogo il Candidato proceda a:

- determinare il valore delle rimanenze di tessuto in base al metodo LIFO di periodo e al metodo del costo medio ponderato;
- determinare il valore delle rimanenze di tessuto da iscrivere in bilancio nel rispetto della normativa civilistica nazionale e di corretti principi contabili.

Secondariamente, il Candidato provveda ad esporre sinteticamente le modalità di valutazione delle rimanenze di materie prime accolte dalla disciplina fiscale ai fini della determinazione del reddito imponibile.

Da ultimo, dica il Candidato come impatta, nella valutazione di una partecipazione a patrimonio netto ex art. 2426 n. 4 c.c. l'esistenza, nella controllata, di merci acquisite dalla capogruppo ad un prezzo inferiore a quello di costo per la capogruppo stessa.

Ragioneria generale e applicata I
Appello del 4 settembre 2006

Traccia di soluzione quesito n. 2

A. Normativa nazionale

1. fondo per garanzie prestate a terzi: Sp, B)3) fondi per rischi e oneri – altri;
2. debiti verso soci per dividendi da pagare: Sp, D)14) altri debiti;
3. perdite su crediti commerciali: Ce, B)14) oneri diversi di gestione;
4. crediti finanziari a breve termine: Sp, C)II.5) crediti verso altri.

B. IAS/IFRS

1. spese commerciali: Ce, costo del venduto (prima dell'Ebitda);
2. attività immateriali a vita non definita: Sp, attività non correnti;
3. crediti per imposte anticipate: Sp, attività non correnti;
4. variazione delle rimanenze di prodotti finiti: Ce, costo del venduto (prima dell'Ebitda).

Traccia di soluzione Quesito n. 3

Quantità in rimanenza $1.500 + 1.000 - 1.100 + 2.000 + 450 - 2.000 + 600 = 2.450$

A. Valore delle rimanenze di tessuto

Lifo di periodo

- materia prima: $1.500 \times 120 + 950 \times 130 = 303.500$
- oneri accessori: $2.450 \times 10 = 24.500$
- *valorizzazione materie prime applicando il Lifo di periodo: 328.000*

Costo medio ponderato di periodo

- materia prima: $(1.500 \times 120 + 1.000 \times 130 + 2.000 \times 140 + 450 \times 130 + 600 \times 120) / (1.500 + 1.000 + 2.000 + 450 + 600) \times (2.450) = 318.059$
- oneri accessori: $2.450 \times 10 = 24.500$
- *valorizzazione materie prime applicando il Cmp di periodo: 342.559*

Costo medio ponderato di acquisto

- $(1.000 \times 130 + 2.000 \times 140 + 450 \times 130 + 600 \times 120) / (1.000 + 2.000 + 450 + 600) \times (2.450) = 326.969$
- oneri accessori: $2.450 \times 10 = 24.500$
- *valorizzazione materie prime applicando il Cmp di acquisto: 351.469*

B. Valori iscritti in bilancio**Costo di riacquisto/sostituzione**

- Costi di riacquisto/sostituzione di un tessuto analogo $125 \times 2.450 = 306.250$
- Oneri accessori: $2.450 \times 5 = 12.250$
- Costi di riacquisto/sostituzione complessivo= **318.500**

Confronto costo acquisto / costi di riacquisto o sostituzione e selezione del valore da iscrivere in bilancio

	Costo di acquisto	Costo di riacquisto
Lifo di periodo	328.000	318.500

(in **grassetto** il valore selezionato ai fini dell'iscrizione in bilancio in relazione all'impiego di del metodo applicativo Lifo di periodo. Si ricorda che il metodo applicativo Cmp è invece utilizzato esclusivamente ai fini del controllo interno)